

INIZIATIVE IN VISTA ANCHE A IVREA

Afs (Intercultura) compie 100 anni

IVREA - Afs (acronimo di *American Field Service*)-Intercultura compie 100 anni dalla fondazione e procederà, nel corso del 2015, con le manifestazioni celebrative nei diversi centri locali che curano i programmi di scambio internazionale. Nel mese di novembre (14, 15 e 16) si è svolto a Parma il 67° Congresso nazionale di *Intercultura*, che nella elegante sede del Teatro Regio, alla presenza delle autorità cittadine, ha visto riuniti 400 delegati dell'associazione.

La storia racconta che nel 1915, dopo l'inizio della prima guerra mondiale, Abram Piatt Andrew ebbe l'idea di trasformare un piccolo corpo di autoambulanze, in appoggio all'ospedale americano di Neuilly (Parigi), in un notevole servizio autonomo di volontari, attivi sul fronte franco-tedesco e nei Balcani. Questa è la vera origine di Afs, *American Field Service* (servizio da campo americano).

Nel 1918, a guerra finita, l'Afs secondo gli intenti di Abram Piatt ebbe modo di creare borse di studio per gli americani che volevano studiare in Francia e francesi che intendevano studiare negli Stati Uniti. Nel 1939 Stephen Galatti, ambulanziere americano di origine greca succeduto a Piatt, riattivò il servizio degli ambulanziere, che si era concluso con la fine della guerra, quando gli stessi iniziarono a "costruire la pace" con l'accoglienza negli Usa di studenti stranieri delle scuole secondarie: per quei tempi, un'idea che ebbe l'effetto di una vera azione culturale rivoluzionaria!

Dal 1950 il programma di scambi interculturali nel mondo è cresciuto in maniera evidente: Afs è infatti presente, ad oggi, in 59 Paesi, compresi India, Cina e tanti altri in via di sviluppo. Nel network Afs, *Intercultura* ha una grande importanza, in quanto ha aiutato l'organizzazione a decollare in molti Paesi europei, e in tanti altri a risolvere difficoltà interne. L'Italia è il primo paese, in assoluto, per numero di studenti scambiati nel mondo, con una crescita significativa che non si è arrestata, negli ultimi anni.



Nell'occasione del centenario, *Afs Italia* (ovvero *Intercultura*) promuove una serie di eventi, a livello nazionale e non solo, al fine di "ricordare il passato promuovendo il futuro", secondo quella che è l'intima convinzione dei volontari e di tutti coloro che vivono *Intercultura*.

Va ricordata la pubblicazione di un libro, da parte del segretario generale di *Intercultura*, Roberto Ruffino, e della giornalista Stefania Chinzari, dal titolo "Dove sta la frontiera?" (editore Hoepli), già in libreria. Sono state allestite, inoltre, due mostre: una di foto, itinerante, un'altra virtuale, visitabile sul sito www.100anniafs.it, dedicate a tutti, in particolare a coloro che si interessano ad Afs e più in genere agli scambi culturali. Inoltre, per il maggio 2015, è previsto un incontro a Trento e a Rovereto, per discutere del tema "Saper viver insieme: umanitarismo, riconciliazione, educazione alla convivenza".

In Italia sono 97 (su 149) i centri locali che hanno programmato attività per il centenario: tra questi il centro locale di Ivrea che, con il patrocinio del Ministero degli Esteri, ha organizzato un concorso per le scuole medie sul tema "Educare alla pace. Imparare a vivere insieme", al quale hanno aderito varie scuole del circondario.

Per il mese di giugno è in programma la partecipazione attiva, da parte degli studenti di *Intercultura* che presenteranno un proprio programma a tema, all'evento "La grande invasione" che, per il terzo anno consecutivo, proporrà un festival della letteratura "a 360°".

Le informazioni ci provengono da Renata Gallo, che è stata la prima presidente del centro locale *Intercultura* di Ivrea, nato nel 1971, e ha partecipato attivamente all'organizzazione degli eventi del centenario.

m.l.

4 dicembre 2014

• attualità